



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 5 dicembre 2008 (06.12)
(OR. fr)**

16185/08

**Fascicolo interistituzionale:
2008/0151 (COD)**

**ENER 409
ENV 872
CODEC 1634**

NOTA

del: Coreper
al: Consiglio

n. prop. Com: 12119/08 ENER 236 ENV 487 CODEC 1009

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia (rifusione)
- Orientamento generale

1. Il 16 luglio 2008 la Commissione ha presentato al Consiglio la proposta in oggetto, basata sull'articolo 95 del trattato CE. Il parere del Parlamento europeo è atteso per la primavera 2009.
2. Il Comitato dei Rappresentanti Permanenti ha esaminato il compromesso della presidenza ed è giunto a un accordo sul testo riportato nel documento 16712/08. Al fine di agevolare tale accordo, la Commissione è disposta, all'atto dell'adozione dell'atto legislativo, a formulare la dichiarazione allegata alla presente nota. La Commissione ha inoltre ricordato la sua posizione in materia di tavole di concordanza.
3. Si invita pertanto il Consiglio a confermare l'accordo relativo all'orientamento generale sulla scorta del testo figurante nel documento 16712/08 e della dichiarazione allegata alla presente nota.

Dichiarazione della Commissione

La Commissione dichiara che l'adozione dell'estensione proposta della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia lascerà impregiudicata l'attuazione dell'attuale programma di lavoro, purché il testo rimanga entro i limiti di una rifusione.

Inoltre, nell'elaborare il programma di lavoro e nel proporre nuove misure di esecuzione a norma della direttiva di rifusione, la Commissione terrà nel debito conto l'esperienza maturata con la direttiva in vigore. In linea con l'articolo 15, paragrafo 2, lettera c) della direttiva, la Commissione provvederà ad evitare sovrapposizioni normative e a preservare la coerenza globale della normativa dell'UE in materia di prodotti.
